

Agrumi, nuove misure di prevenzione Ue per il black-spot

Arrivano nuove misure Ue per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'organismo nocivo *Phyllosticta citricarpa*, detto Black-spot o Macchia nera degli agrumi. La decisione 2016/715, appena pubblicata in Gazzetta, stabilisce controlli particolari per le importazioni di agrumi provenienti da Brasile, Uruguay e Sud Africa.

A partire dall'adozione di tale decisione, tra maggio e ottobre 2016, gli Stati membri hanno notificato più volte intercettazioni di *Phyllosticta citricarpa* a seguito delle ispezioni delle importazioni di frutta originaria dell'Argentina. La Commissione ha valutato che la certificazione fitosanitaria in Argentina non offriva sufficienti garanzie per evitare l'introduzione dell'organismo nell'Ue.

Pertanto, come già previsto per le importazioni da Brasile, Uruguay e Sud Africa, anche gli agrumi originari dell'Argentina potranno essere introdotti solo sottostando a determinate prescrizioni, ovvero dovranno essere accompagnati da un certificato fitosanitario che dovrà includere alla rubrica "Dichiarazione supplementare" le seguenti dichiarazioni che attestino: che la frutta è originaria di un'area di produzione sottoposta ad opportuni trattamenti contro *Phyllosticta citricarpa*; che è stata effettuata un'adeguata ispezione ufficiale nell'area di produzione durante il periodo di crescita, e che nessun sintomo del patogeno è stato individuato nella frutta dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo; che è stato prelevato un campione, fra il momento dell'arrivo e quello dell'imballaggio nell'impianto di imballaggio e che tutta la frutta oggetto di campionamento che mostravano sintomi è stata sottoposta a test ed è risultata indenne da tale parassita.

Oltre agli agrumi originari del Sud Africa e dell'Uruguay, anche quelli importati dall'Argentina dovranno essere ispezionati visivamente al punto di ingresso o sul luogo di destinazione. Inoltre, vengono mantenute (ed allargate alle importazioni dall'Argentina) le prescrizioni particolari relative all'introduzione e circolazione nell'Unione di agrumi destinati esclusivamente alla trasformazione industriale in succo. La nuova decisione si applica a decorrere dal 5 giugno 2017.